

OSPEDALE AVEZZANO: DONATO DALLA FONDAZIONE CARISPAQ UN ECOGRAFO DI ULTIMA GENERAZIONE

9 Luglio 2026



AVEZZANO - È stato presentato oggi, all'ospedale di Avezzano (L'Aquila), il nuovo ecografo di ultima generazione al reparto di Radiologia donato dalla Fondazione Carispaq, presieduta da Fabrizio Marinelli.

Alla cerimonia sono intervenuti il Vicepresidente della Fondazione Carispaq, Pierluigi Panunzi e il Presidente dell'Assemblea dei Soci Agostino di Pasquale insieme al Consigliere Generale della Fondazione Ilio Morgante e la Socia Claudia Sansone.

All'incontro hanno partecipato anche il Consigliere Regionale Massimo Verrecchia, il Vicesindaco del Comune di Avezzano Fabrizio Ridolfi, il Direttore Sanitario della Asl 1 Abruzzo, Carmine Viola e il Direttore del reparto Radiologia, Luigi Zugaro accompagnato dal personale sanitario.

La nuova apparecchiatura, il cui acquisto è stato condiviso e programmato con la Direzione Generale della Asl1 Abruzzo, guidata da Paolo Costanzi, rappresenta un importante passo avanti nell'innovazione tecnologica del presidio ospedaliero marsicano, già avviata dalla Direzione strategica. La strumentazione consente di eseguire ecografie con mezzo di contrasto migliorando sensibilmente la qualità delle immagini e permettendo diagnosi più accurate e approfondite.

“La Fondazione Carispaq continua a sostenere la sanità del territorio – ha dichiarato il Vicepresidente della Fondazione Carispaq, Pierluigi Panunzi – intervenendo d'intesa con la Direzione Generale della ASL in una logica di sussidiarietà. L'obiettivo è quello di affiancare il servizio sanitario laddove emergano criticità nei servizi diagnostici e di prevenzione. L'azione della Fondazione è rivolta all'intero territorio della provincia dell'Aquila, con la finalità di contribuire al rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e alla tutela della salute della comunità.”

“La Radiologia dell'ospedale di Avezzano – ha concluso il Direttore Sanitario della ASL 1 Abruzzo Carmine Viola – svolge un'intensa attività assistenziale, con oltre 1.500 ecografie al mese tra radiologia generale, interventistica e pronto soccorso. L'acquisizione del nuovo ecografo consentirà di elevare ulteriormente la qualità delle prestazioni offerte ai cittadini, grazie a una maggiore accuratezza diagnostica e all'introduzione delle ecografie con mezzo di contrasto. Un risultato importante, reso possibile anche dalla sensibilità della Fondazione Carispaq, che conferma la propria vicinanza alla sanità del territorio.”

“E' un gesto di grande generosità ed attenzione verso il nostro territorio – ha continuato il consigliere regionale Massimo Verrecchia – che consentirà di rafforzare la dotazione tecnologica della struttura ospedaliera di Avezzano migliorando la qualità dell'assistenza e la capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini. La sanità pubblica cresce grazie anche alla collaborazione tra istituzioni, enti e realtà del territorio che, attraverso azioni concrete, contribuiscono a sostenere servizi sempre più efficienti e vicini alle persone. Per questo desidero ringraziare la Fondazione Carispaq per questa importante donazione, la Direzione della Asl1, tutti i professionisti sanitari e tutti coloro che, con impegno e responsabilità, lavorano ogni giorno per garantire cure di qualità alla nostra Comunità”.

“Ringrazio la Fondazione Carispaq da sempre vicina alle esigenze del territorio – ha concluso il Vicesindaco del Comune di Avezzano Fabrizio Ridolfi – La donazione di questo macchinario alla Radiologia dell'ospedale di Avezzano consentirà al dottor Zugaro e agli operatori sanitari, che ringrazio per il loro impegno, di perfezionare gli standard sanitari nel nostro territorio”, ha detto nel suo intervento il Vicesindaco di Avezzano, l'avvocato Fabrizio Ridolfi, sottolineando “la positiva sinergia tra istituzioni, associazionismo e mondo sanitario per il miglioramento dei servizi al cittadino” e rinnovando “l'impegno dell'amministrazione comunale di Avezzano per un servizio sanitario più efficiente ed efficace al fine di garantire livelli di assistenza e cura adeguati e dignitosi”.